

Lazio, un tris all'Olimpico Negli ottavi di Tim Cup c'è il derby con la Roma

Tutto facile per la Lazio che all'Olimpico travolge l'Albinoleffe di Mondonico con gol di Garrido, Stendardo e Del Nero. Negli altri incontri di ieri successi per il Bologna a Cagliari (3-0) e per il Catania sul Brescia (5-1).

SIMONE DI STEFANO

ROMA
sport@unita.it

Missione derby compiuta. Con una punizione di Garrido al 14', un tocco ravvicinato di Stendardo a fine primo tempo e il tris finale di Del Nero a 5' dal termine, in un Olimpico deserto, la Lazio ha superato l'Albinoleffe di Mondonico volando agli ottavi di Tim Cup. Dove ad attenderla ci sarà la Roma, per un derby di coppa che non si verificava ormai da otto anni. L'ultimo nel 2003, quando in semifinale i giallorossi guidati da Capello si imposero in entrambe le sfide, con reti di Emerson e Cassano all'andata e gol di Montella al ritorno. Giallorossi che poi persero la doppia finale contro il Milan, ma non la soddisfazione di aver eliminato i cugini. Dodici anni fa invece ('97/'98) la soddisfazione fu tutta per la Lazio di Eriksson, che in entrambe le sfide dei quarti annientò la frastornata Roma di Zeman. Una cavalcata che portò i bianconcelesti ad alzare il primo di una lunga serie di trofei della gestione Cragnotti. E se nella conta dei derby vinti la Roma è saldamente in vantaggio sulla Lazio (55 vittorie giallorosse, 39 bianconcelesti escluse le amichevoli), la Lazio stabilì allora un record difficilmente eguagliabile in quest'era a gara unica.

Fu infatti l'anno del poker e le aquile affondarono i cugini anche nei due scontri di campionato, 3-1 all'andata, 2-0 al ritorno firmato Boksic-Nedved, con i laziali che sventolarono ai romanisti il famoso striscione «Noi poker servito... Fate il vostro gioco». Sfogliando ancora gli almanacchi si arriva all'84, la Roma campione d'Italia che supera all'ultima gara del primo turno, eliminandola, una Lazio che in quella stagione sarebbe poi retrocessa. E anche stavolta sarà gara unica (9, 14 dicembre o 12 gennaio), da tutto o niente, «una rivincita» per Reja, uscito sconfitto dall'ultima stracittadina di campionato in cui si presentava da capolista, ma anche dal derby dello scorso anno. Ghiotta anche la chance per

Ranieri di fare bottino pieno e volare verso la decima coppa, che significherebbe per Totti e compagni anche la prima stella d'argento della storia del calcio italiano, lustro conteso con la Juve ferma anch'essa a quota nove.

POCHI SPETTATORI OVUNQUE

Mercoledì sera soltanto in 2733 sono accorsi al Friuli per vedere l'Udinese superare il Lecce ai supplementari, mentre a Marassi, il Genoa di Ballardini ha eliminato il Vicenza (3-1 dopo i tempi supplementari) davanti a soli 5mila spettatori. Semplicemente ridicolo ieri l'Olimpico, soltanto 400 i paganti, un'atmosfera da gara a porte chiuse, i cori dei tifosi sopraffatti dalle urla di Mondonico rivolte ai suoi giocatori.

VINCONO BOLOGNA E CATANIA

Negli altri due match disputati ieri e validi per i 16esimi di finale della Tim Cup successi per Bologna e Catania. Per gli emiliani a Cagliari gol di Meggiorini su rigore, Ramirez e Gimenez, per gli etnei 5-1 sul Brescia: vantaggio del Catania con Martinho, pareggio di Feczesin, quindi doppietta di Maxi Lopez, gol di Pesce e Antenucci. Negli ottavi già definiti i seguenti accoppiamenti: Napoli-Bologna, Inter-Genoa, Roma-Lazio, Juventus-Catania e Sampdoria-Udinese. ❖

IL CASO

Dudek si confessa «Parai rigori Milan spinto da Wojtla»

MILANO — Nella puntata odierna de «La tribù del calcio» (ore 21 Premium Calcio), andrà in onda un'intervista a Jerzy Dudek, il 37enne portiere polacco - attualmente al Real Madrid - che nel 2005, quando militava nel Liverpool, regalò al club inglese la Champions contro il Milan di Carlo Ancelotti, parando l'imparabile, oltre a far sbagliare con il suo balletto sulla linea di porta 3 rigori ai rossoneri nella finale di Istanbul. Dudek rivela particolari inediti e clamorosi del pre-gara nell'hotel e poi nell'intervallo e racconta il rapporto che lo legava a Karol Wojtla, il papa polacco che nel 2000 gli aveva spedito, in Olanda, una lettera di congratulazioni mentre militava nel Feyenoord.



Foto di Toussaint Kluiters/Reuters

Real, inchiesta sulle espulsioni «pilotate»

ZURIGO — La Uefa ha aperto un'inchiesta disciplinare sul sospetto di espulsioni «pilotate» da parte del Real Madrid nella partita di Champions contro l'Ajax. Sotto esame i due giocatori espulsi, Sergio Ramos e Xabi Alonso, per «condotta impropria», e con loro il tecnico José Mourinho, il portiere Iker Casillas e il secondo portiere Jerzy Dudek. Martedì prossimo la decisione.

CASSANO

Ricorso il 3 dicembre

Non è escluso che la decisione sul ricorso presentato dalla Sampdoria contro Antonio Cassano possa essere presa già il 3 dicembre. Il lodo del collegio dunque potrebbe già essere pronunciato il giorno stesso. La decisione del collegio è considerata inappellabile, salvo vizi di procedura.

VELA

Cannavaro con Onorato

Mascalzone Latino ritrova Fabio Cannavaro. L'ex Pallone d'Oro sarà a bordo del team di Vincenzo Onorato nella semifinale del Louis Vuitton Trophy di Dubai. Da giugno Cannavaro gioca negli Emirati Arabi con l'Al-Ahli Club.

Nuoto

EUROPEI, MEDAGLIE ITALIANE

Pioggia di medaglie agli Europei in vasca corta di Eindhoven. Federico Colbertaldo ha conquistato la medaglia d'argento nei 400 metri stile libero. La gara è stata vinta dal tedesco Biedermann. Terzo il russo Selin. Argento per Marco Orsi nei 50 stile libero. L'azzurro ha chiuso in 21'17 alle spalle del tedesco Deibler, bronzo per l'ucraino Govorov, 5° Luca Dotto. Un altro argento e un bronzo nei 200 farfalla donne: Alessia Polieri seconda e Caterina Giacchetti terza. L'oro è andato all'ungherese Jakabos. Argento della staffetta 4X50 mista maschile formata da Di Tora, Scozzoli, Facchinelli, Orsi, che ha chiuso la finale in 1'33"83. Oro alla Germania, bronzo alla Russia.